

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 8:00 (UTC) 3 luglio 2020

IHS Markit PMI[®] Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

Forte miglioramento del PMI dell'Eurozona che segna il valore più alto in quattro mesi

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **48.5** (Flash: 47.5, finale di maggio: 31.9)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **48.3** (Flash: 47.3, finale di maggio: 30.5)

Dati raccolti dal 12 al 25 giugno

L'Indice IHS Markit **PMI[®]** della **Produzione Composita** di giugno ha registrato un significativo rialzo per il secondo mese consecutivo. Aumentando di quasi 17 punti rispetto a 31.9 di maggio e segnando 48.5, l'indice di giugno ha registrato il livello migliore in quattro mesi e un valore maggiore della precedente stima flash di 47.5.

Malgrado il considerevole miglioramento rispetto ai valori di maggio, l'indice ci ha mostrato le difficili condizioni economiche dei paesi dell'eurozona. Dalle ultime rilevazioni, la produzione manifatturiera e l'attività terziaria hanno continuato a mostrare una contrazione dimostrando quanto la portata pandemica del Covid-19 abbia pesato sull'attività economica generale.

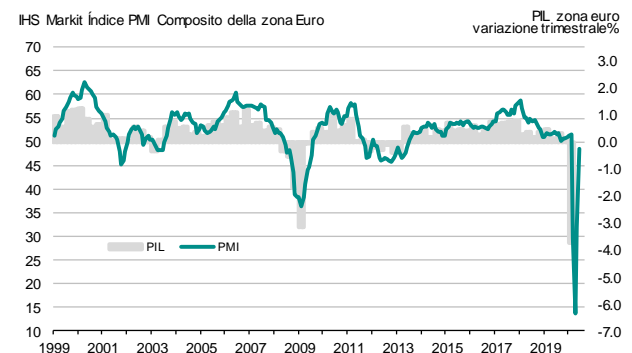
Esaminando i dati nazionali di giugno, tutti i paesi hanno registrato i migliori valori PMI compositi da febbraio. Da notare la Francia, che ha indicato la migliore crescita dell'eurozona.

La Spagna è vicina alla stabilizzazione, ma l'attività in Italia e in Germania ha continuato a contrarsi a forti ritmi. L'Irlanda ha indicato il valore peggiore.

In linea con l'andamento avutosi per l'attività, i livelli dei nuovi ordini di giugno hanno continuato a diminuire ma ad un tasso molto più lento. La

domanda sia nazionale che estera continua a restare debole. Dai dati raccolti, i livelli di commesse ricevute dall'estero a giugno hanno continuato a diminuire considerevolmente.

IHS Markit PMI Composito Eurozona



Fonte : IHS Markit, Eurostat.

Classifica del PMI* Composito per Paese:

Francia	51.7 (flash: 51.3)	massimo in 4 mesi
Spagna	49.7	massimo in 4 mesi
Italia	47.6	massimo in 4 mesi
Germania	47.0 (flash: 45.8)	massimo in 4 mesi
Irlanda	44.3	massimo in 4 mesi

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

Nel corso del mese di giugno, le aziende del settore privato hanno continuato a tagliare i posti di lavoro estendendo l'attuale periodo di contrazione degli organici a quattro mesi. Nonostante abbia rallentato rispetto al record di aprile, il tasso di contrazione è rimasto storicamente considerevole. Gli ultimi dati hanno mostrato un calo dell'occupazione in tutti i paesi in cui sono disponibili i dati compositi, con le perdite più accentuate in Germania, seguita dall'Italia e dall'Irlanda.

Malgrado una nuova riduzione della capacità operativa, le aziende sono state di nuovo in grado di mantenersi al passo con il carico di lavoro esistente. Per il sedicesimo mese consecutivo le commesse in giacenza sono diminuite, in linea con gli altri dati d'indagine, ma ad un tasso molto più lento.

Allo stesso tempo, le spese operative di giugno non hanno indicato grandi variazioni poiché il calo dei prezzi di acquisto del manifatturiero è stato controbilanciato dalle maggiori spese salariali delle aziende terziarie. Vista la competitività del mercato dell'offerta, le aziende hanno scelto di abbassare i prezzi di vendita per il quarto mese consecutivo.

A giugno, la fiducia delle aziende del settore privato è tornata ad essere positiva ed ha toccato il valore più alto in quattro mesi. Si nutre la speranza che, nei prossimi 12 mesi, il progressivo allentamento delle restrizioni spiani la strada al rafforzamento della domanda e alla crescita delle vendite.

Services

L'Indice PMI® IHS Markit dell'Attività Terziaria dell'eurozona di giugno ha continuato a guadagnare terreno rispetto al record minimo di aprile. Rimontando a 48.3, da 30.5 di maggio, l'indice ha registrato il valore più alto da febbraio, restando tuttavia al di sotto della soglia neutra di 50.0 e, pertanto, evidenziando di nuovo l'attuale difficile percorso delle aziende terziarie.

Nonostante l'allentamento delle restrizioni in tutta l'eurozona, i livelli dei nuovi ordini hanno seguito un andamento simile all'attività, con la domanda che ha stentato a recuperare forza di trazione.

È rimasta evidente inoltre la capacità in eccesso, dal momento che il lavoro in eccesso ha continuato a ridursi anche se ad un ritmo più lento. Le aziende intervistate hanno reagito tagliando posti di lavoro per il quarto mese consecutivo, indicando una contrazione dell'occupazione storicamente rilevante, anche se in rallentamento rispetto a maggio.

Ciononostante, con la riapertura dell'attività, le aziende hanno potuto richiamare alcuni dei lavoratori messi precedentemente in cassa integrazione e questo ha nondimeno contribuito al primo rialzo generale delle spese operative dallo scorso febbraio.

Ne è conseguita una pressione sui margini, visto che le aziende hanno adottato tariffe scontate per far fronte alle difficoltà del mercato e per incentivare le vendite.

Concludendo, in merito alle prospettive per l'anno a venire, le aziende del settore terziario hanno mostrato il livello di ottimismo* migliore da febbraio, con la fiducia che nel corso del mese è tornata a posizionarsi in territorio positivo.

** Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato:

“L'indice principale PMI dell'eurozona ha recuperato 17 punti a giugno, un rialzo record che in più di 22 anni di storia dell'indagine è stato superato solo dai 18 punti di ripresa di maggio. Tale aumento segnala una veloce inversione di tendenza dell'economia dell'eurozona gravemente colpita dalla pandemia da Covid-19. Dopo il collasso senza precedenti di aprile dovuto alla generale chiusura delle aziende per contenere il contagio del virus, il PMI è risalito ad un valore indicativo di contrazione trimestrale del PIL appena dello 0.2%, mostrando una forte ripresa mensile del PIL sia a maggio che a giugno.

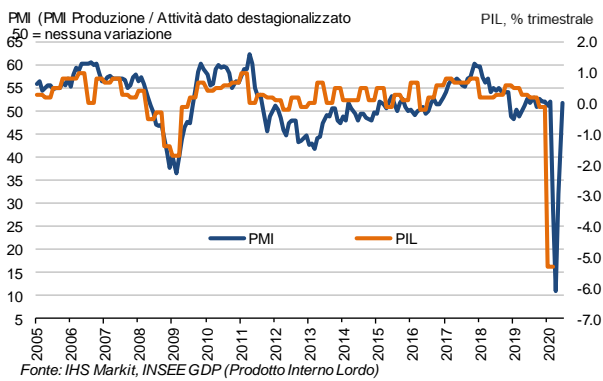
Allo stesso tempo, il miglioramento della fiducia aggiunge la speranza che nel terzo trimestre il PIL tornerà a crescere.

Tuttavia, dopo questo repentino recupero, malgrado lo slancio delle riaperture dopo le serrate aziendali a causa del Covid-19, ci manteniamo cauti sulla forza di ripresa sul lungo termine. Nel mese di giugno, le aziende hanno continuato a segnalare un sottile indebolimento della domanda. Sono molti coloro che continuano a segnalare un'avversione al rischio, mostrando reticenza a vincolarsi con piani di acquisto e assunzioni. Ciò è legato ad una forte incertezza sulle prospettive economiche future ed in particolare al persistere della debole domanda di diversi beni e servizi causata dalla necessità di

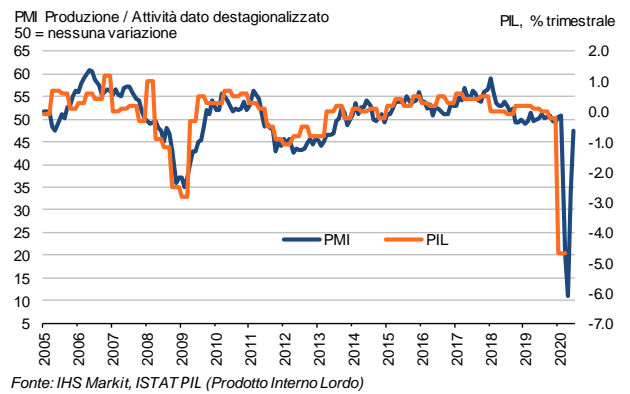
mantenere molte delle misure di distanziamento sociale. Se l'ottimismo sulle aspettative future è migliorato, è comunque rimasto molto inferiore ai livelli di inizio anno, e questo rispecchia quanto molte aziende siano ancora lontane da un ritorno alla normalità”.

-Fine-

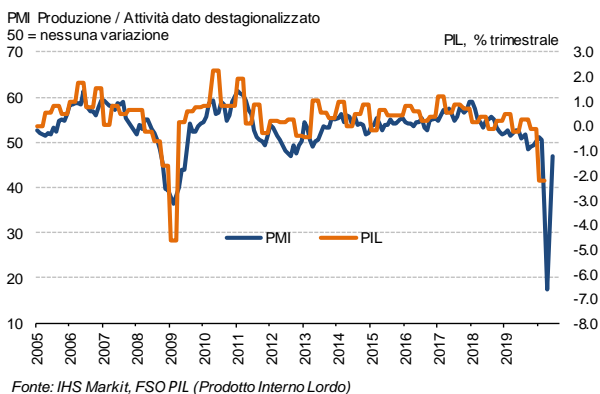
Francia



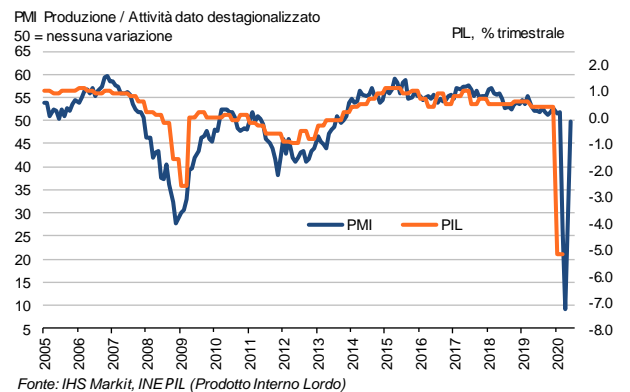
Italia



Germania



Spagna



Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit

Paul Smith, Economics Director
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 (781) 301-9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI* (*Purchasing Managers' Index*) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il **flash composito di giugno** è stato calcolato sul 78% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di giugno** è stato calcolato sul 85% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 e 25 giugno.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI</i> [®] Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati stagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati stagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes[®] (PMI[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).